



Picasso e lo spirito del Carnevale di Venezia: opere uniche del maestro al Venice Carnival Museum

Due opere autografe di Pablo Picasso sono tra i capolavori del primo museo veneziano interamente dedicato al Carnevale

VENEZIA – Tra le centinaia di opere che compongono la collezione del Venice Carnival Museum, un posto d'onore spetta a due lavori originali di Pablo Picasso: il dipinto Carnevale del 1958 e il piatto in ceramica Testa in maschera del 1956. La loro presenza nel museo non è casuale. Nel corso della sua carriera, infatti, Picasso tornò più volte alle figure di Arlecchino, Pierrot e agli altri personaggi della Commedia dell'Arte, gli stessi archetipi che per secoli hanno contribuito a definire l'immaginario del Carnevale veneziano.

Oggi queste opere sono esposte a Venezia, città in cui la tradizione della maschera, del teatro e della trasformazione costituisce una componente essenziale dell'identità culturale. Nel contesto del Venice Carnival Museum, i lavori di Picasso si rivelano non solo come straordinarie testimonianze dell'arte del Novecento, ma anche come prova dell'influenza profonda che l'estetica carnevalesca ha esercitato sulla cultura artistica internazionale.

Situato a Palazzo Dolcetti, affacciato sulla Fondamenta delle Zattere, il Venice Carnival Museum occupa una posizione unica nel panorama culturale veneziano. Nato dalla collezione privata

del mecenate Arnold Uvarov, il museo riunisce opere d'arte e testimonianze storiche che spaziano dal XVIII al XX secolo, da Giuseppe Bernardino Bison, Luigi Fabris e Geminiano Cozzi fino a Marc Chagall e Gino Severini, offrendo una lettura originale del Carnevale come fenomeno artistico, culturale e sociale.

Picasso, Arlecchino e l'eredità di Venezia

La figura di Arlecchino occupa un ruolo centrale nell'universo creativo di Pablo Picasso. A partire dal Periodo Rosa, l'artista tornò ripetutamente ai personaggi della Commedia dell'Arte, interpretandoli non semplicemente come maschere teatrali, ma come simboli della condizione umana, della libertà creativa e della continua metamorfosi dell'identità.

Per Venezia queste immagini assumono un significato particolare. È qui che la cultura della maschera si è trasformata in un vero linguaggio artistico e che il Carnevale è diventato uno spazio di sospensione delle convenzioni sociali e di sperimentazione di nuove forme espressive. In questo senso, le opere di Picasso esposte al museo instaurano un dialogo ideale tra uno dei più grandi artisti del Novecento e una tradizione veneziana che continua a esercitare il suo fascino ben oltre i confini della laguna.

Dalla Venezia del Settecento a Picasso e al Modernismo

Il percorso espositivo segue l'evoluzione della cultura carnevalesca dalle sue origini nella Serenissima fino alle sue reinterpretazioni nell'arte moderna. Il punto culminante di questo itinerario è rappresentato dalla sala dedicata al XX secolo, dove le opere di Picasso dialogano con quelle di Joan Miró, Jean Cocteau e altri artisti che hanno trovato nel mondo della maschera, del teatro e della trasformazione una fonte inesauribile di ispirazione.

Questa impostazione consente di comprendere il Carnevale non come una semplice tradizione locale, ma come un fenomeno culturale di portata internazionale, capace di influenzare alcuni dei maggiori protagonisti dell'arte moderna.

Un'apertura che segna un nuovo inizio

Dopo oltre quarant'anni, Venezia accoglie una nuova e rara realtà museale. Con il Venice Carnival Museum, il Carnevale diventa protagonista non soltanto della festa, ma anche della storia dell'arte.

«Volevamo restituire al Carnevale la sua complessità, mostrarne i riflessi nell'arte, nella moda e nella vita sociale di epoche diverse. Le opere di maestri come Picasso, Cocteau e Severini contribuiscono a superare una visione puramente turistica del Carnevale, rivelandone la profondità culturale e artistica. Questo museo è un omaggio a Venezia, alla sua capacità di trasformarsi e di ispirare creatività in ogni epoca», afferma Arnold Uvarov, fondatore del museo.

Il Venice Carnival Museum si propone oggi come un nuovo punto di riferimento culturale permanente per la città, destinato non soltanto ai visitatori del Carnevale, ma anche a studiosi, appassionati d'arte e viaggiatori provenienti da tutto il mondo, attratti da una Venezia che continua a sorprendere con la forza della propria storia e della propria immaginazione.

Palazzo Dolcetti – Fondamenta Zattere al Ponte Longo, 1386, Venezia
Orario: Martedì-Domenica 10-19

Contatti stampa

Ufficio Stampa Venice Carnival Museum

info@venicecarnivalmuseum.com

[+39 339 57 57 693](tel:+393395757693)

www.venicecarnivalmuseum.com